



S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione

Via Montescaglioso 75100 Matera
tel. 0835 253556 telefono e fax 0835 253542
R.S.P.P. ing. Vito A. Galtieri
e- mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto	PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO PER OTTO ANNI DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DI CONTABILITA’ DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI DI POTENZA E DI MATERA, DELL’AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO E DELL’IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE
---------	--

Responsabile del Procedimento

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Nota: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle Ditte partecipanti, il presente documento, prevede tempi ed analisi per la valutazione dei rischi, in forma generale come pure è riferito all'intero complesso dei luoghi aziendali (ospedali, distretti territoriali, ecc.) e non in forma specifica. **Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle fasi operative, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento del presente DUVRI**

(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)

PREMESSA

Dall' art. 3 del capitolato tecnico, si legge che: "L'oggetto di gara è espresso in un unico lotto relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema aziendale e regionale informativo contabile integrato, comprensivo di assistenza, MAC (*Manutenzione Adeguativa Correttiva*) e MEV (*manutenzione Evolutiva*), per un periodo di 5 anni rinnovabili per ulteriori 3 (tre) anni.

L'appalto ha per oggetto il progetto di dettaglio, la fornitura e la manutenzione di un sistema di gestione contabile, comprensivo di hardware, software applicativo e software di base, ad integrazione/sostituzione di quanto già posseduto dalle singole Aziende.

La responsabilità progettuale delle offerte è delle ditte concorrenti che devono prevedere una realizzazione del progetto con configurazioni specifiche per singola azienda del SSR e per la Regione".

Più precisamente, l'attività dovrà rispondere alle seguenti richieste:

- La stesura di un progetto complessivo, contenente una progettazione generale e di dettaglio (Piano di Progetto), tenendo conto dei requisiti del progetto integrato a livello aziendale, della tipologia e quantità delle transazioni effettuate dalle UU.OO. di ogni singola Azienda, delle caratteristiche degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche esistenti verificate direttamente dalle ditte concorrenti presso ciascuna azienda del SSR e presso il Dipartimento Regionale della Sanità;
- La realizzazione e la descrizione di tutte le interfacce ed i metodi per l'accesso ad i dati con l'obiettivo dell'interoperabilità tra i sistemi aziendali e la diffusione delle banche dati a livello nazionale;
- La progettazione e realizzazione degli interventi finalizzati alla costituzione della piattaforma HW / SW di base ed ambiente, e nello specifico:
 - la fornitura e/o l'integrazione dei sistemi informatici attualmente in uso A), comprensiva della manutenzione e gestione per l'intera durata contrattuale. Si precisa che la piattaforma complessiva deve soddisfare i requisiti generali richiesti ai fini del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci (PAC) secondo la regolazione per tempo vigente;
 - il software senza limitazioni temporali e di utenza;
 - un sistema di disaster recovery e business continuity;
- la fornitura per ciascuna delle aziende di un ambiente di test di pre-produzione per la verifica delle modifiche introdotte all'applicativo prima della sua installazione in produzione;
- l'installazione degli applicativi sia in ambiente di test che di produzione (sia lato server che lato client) in base alle indicazioni dei Responsabili dei Sistemi Informativi delle aziende ed alle esigenze delle Unità Operative (di seguito riportate come UU.OO.) interessate;
- la configurazione del sistema;
- la migrazione dei dati attualmente in possesso delle Aziende e necessari alla continuità di esercizio, nonché la verifica completa della loro integrità;
- recupero di tutti i dati storici in possesso delle aziende, secondo quanto indicato nel Piano di Progetto, con verifica dei trasferimenti effettuati;
- l'analisi delle attuali procedure amministrativo contabili e la conseguente realizzazione dei relativi workflow delle procedure amministrativo contabili definite nel Piano di Progetto;
- definizione, personalizzazione e diffusione degli applicativi su tutte le strutture distribuite sul territorio delle singole aziende e della regione, ponendosi quale obiettivo primario della progettazione la ottimizzazione dei processi gestionali, delle risorse aziendali e dell'ottimale raccolta del dato su tutto il territorio regionale con riferimento alle nuove articolazioni aziendali conseguenti alla L.R. 12/2008 e s.m.i..
- formazione ed affiancamento personalizzato degli utenti e supporto durante la fase di avviamento; la formazione dovrà essere differenziata in base alla tipologia di utenti. Tale

formazione dovrà essere estesa agli utenti di altre procedure in uso nelle Aziende che dovranno integrarsi con il software fornito, con sessioni formative personalizzate in funzione dello specifico applicativo. Dovranno essere previste specifiche sessioni formative per le "UU.OO. Sistemi Informativi" relative all'installazione delle procedure fornite, sia lato server che lato client, oltre alla struttura della base dei dati fornita;

- l'assistenza all'avviamento, l'assistenza sistemistica ed applicativa, l'affiancamento agli operatori, il tutto on-site;
- la garanzia sugli applicativi e sul software d'ambiente comprensiva della manutenzione per l'intera durata del contratto;
- la fornitura e l'aggiornamento della manualistica necessaria all'attività (manuali tecnici ed operativi) comprensiva della descrizione delle strutture dati e delle procedure, idonea ad assicurare il corretto utilizzo del software fornito;
- il servizio di help-desk, la manutenzione ordinaria e straordinaria per i primi cinque anni.
- il servizio di help-desk, la manutenzione ordinaria e straordinaria per ulteriori tre anni, successivi ai primi 5, se nel primo periodo non si sono verificate segnalazioni di disservizio in numero tale da portare le aziende, a loro insindacabile giudizio, a valutare inadeguata la fornitura o l'assistenza prestata;
- servizi d'installazione chiavi in mano e posa in opera di tutto quanto fornito di stretta pertinenza dei beni strumentali inseriti nel progetto incluse eventuali opere elettriche e di cablaggio necessarie alla preparazione dei locali, nonché la integrazione dell'esistente e dell'infrastruttura di rete;
- servizi inclusivi di ogni operazione ed attività necessaria all'avvio in esercizio e per consentire il subentro di eventuale nuovo sistema alla fine del periodo contrattuale;
- servizi di manutenzione e assistenza relativi alla gestione e conduzione dei sistemi e di tutto quanto incluso nell'offerta, al software applicativo e di base, alle apparecchiature. Il servizio è inteso onnicomprensivo (all-inclusive) di ogni e qualsiasi componente e/o accessorio indispensabile all'esercizio del sistema, a partire dalla data di aggiudicazione e fino alla fine del periodo contrattuale.

Da quanto sopra riportato, si evince che l'esecuzione delle attività enunciate, prevedono l'accesso ad aree tecnologiche, locali tecnici specifici ed ambienti operativi all'interno di presidi ospedalieri e distretti sanitari.

Al fine dell'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare dei commi 3-bis e 3-ter come ulteriormente modificati dal decreto legge n. 69/2013, pur trattandosi di attività prevalentemente di natura intellettuale e di mera fornitura di softwares, installazioni, formazione degli utilizzatori e solo in piccola parte installazione di componenti hardware, si provvede alla redazione del presente Documento al fine della gestione degli eventuali rischi dovuti alle attività che potrebbero comportare interferenze tra quelle gestite dalla Ditta e quelle gestite dagli operatori dell'Azienda sanitaria. Si avrà cura di rendere queste ultime poco probabili con la programmazione degli interventi da svolgere durante le basse o nulle attività sanitarie oppure riducendo ove possibile la gravità delle fasi operative.

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
Sede Legale	Matera – Via Montescaglioso, 2
Partita IVA	01178540777
Numero di telefono	S.P.P. 0835 253542
Numero di fax	0835 253542
Attività svolte	Procedura aperta per l'affidamento per otto anni del servizio di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del nuovo sistema informatico di contabilità delle Aziende Sanitarie provinciali di Potenza e di Matera, dell'Azienda Ospedaliera San Carlo e dell'IRCCS CROB di Rionero in Vulture
Settore	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera

Datore di Lavoro	Dott. Pietro Quinto
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Ing. Vito A. Galtieri
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	Dott. Francesco Losignore Dott. Leonardo Martino
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	M.C. Dott.ssa Giuseppina Comito - <i>(Coordinatore MM.CC.)</i> M.C. Dott. Maurizio Stigliano M.C. Dott. Francesco P. Lobo M.A. Dott. Antonio Martemucci
Esperto Qualificato	Ing. Iole Fantozzi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Dott. Lorenzo De Bellis (CISL) Sig. Grazia Lisurici (FSI) Sig. Giovanni Alianelli (FIALS) Dott. Francesco Zuccaro (*) Sig. Antonio Staffieri (UIL) Dott.ssa Patrizia Ferrari Fiore (NURSIND) Dott. Luigi Toscano (STPA)
Direttore U.O. Gestione Tecnica	Ing. Nicola Pio Sannicola

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Dipartimento, Unità Operativa, altro:	Varie UU.OO. Azienda Sanitaria di Matera
Direttore, Dirigente altro: Datore di Lavoro Delegato	Dott. Gaetano Annese
Responsabile del procedimento	

Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Ogni responsabile delle UU.OO. interessate	
Addetto locale alla prevenzione	//	
Referente di zona (antincendio) 1	Guardiania Ospedaliera	0835 253805 int. 3805
Referente di zona (antincendio) 2	Guardiania Ospedaliera	0835 253805 int. 3805
Addetto al primo soccorso 1	Pronto soccorso Presidi Ospedalieri aziendali	
Addetto al primo soccorso 2	Sanitari dei Distretti Sanitari di appartenenza	

PREMESSA

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Area esterna	<input type="checkbox"/>	Comparto Operatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Farmacia
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input type="checkbox"/>	Impianto gas medicali
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/Day Surgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Sala di attesa	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Oncologia Medica	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologia
<input checked="" type="checkbox"/>	Centrale Server	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Sopralluoghi di verifica e di studio per la progettazione e l'implementazione del sistema
B	Posa in opera di apparecchiature elettroniche in sala server o locali a ciò destinati, installazione software collaudi di sistemi e procedure. Manutenzione ed aggiornamento del sistema.
C	Formazione in aula all'uso del nuovo sistema, ed in particolari casi on-site, nelle fasi di avvio

c) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Lavoro su scale (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	Caduta di oggetti dall'alto
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	Scivolamento
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio elettrocuzione
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di impianto elettrico in cavedi e controsoffitto.
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI ¹

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
Le attività saranno sempre programmate anticipatamente affinché personale idoneo sia messo a disposizione durante i sopralluoghi allo scopo di ridurre al minimo le interferenze con gli operatori dei reparti e con il personale degente.	X		X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
Le attività saranno sempre programmate anticipatamente affinché personale idoneo ed esperto sia affiancato o messo a disposizione durante i lavori che interesseranno l'uso di impianti elettrici o attività particolarmente pericoloso.		X	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento): <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento) Altro: per la protezione dei pazienti a maggior rischio (UTIC, Rianimazione, ecc) si prescrive l'uso di calzari e camici in tessuto-non tessuto (TNT), forniti dalla ASM.

¹ **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
	<p>.....</p>
<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento): <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento) Altro: per la protezione dei pazienti a maggior rischio (UTIC, Rianimazione, ecc) si prescrive l'uso di calzari e camici in tessuto-non tessuto (TNT), forniti dalla ASM. <p>.....</p>
<p>C</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori (alimentazione elettrica di zona di allacciamento alla rete BT) <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento): <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): <p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (Protezione delle mani, del capo, rischio scivolamento) Altro: per la protezione dei pazienti a maggior rischio (UTIC, Rianimazione, ecc) si prescrive l'uso di calzari e camici in tessuto-non tessuto (TNT), forniti dalla ASM. <p>.....</p>

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Camici TNT forniti dalla ASM	n.		//	zero
Calzari TNT forniti dalla ASM	n.		//	zero
Mascherine (zone a rischio biologico rif. DVR)	n.		//	zero
Importo totale costi della sicurezza €				zero

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

NOTE:

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM di Matera

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Luogo e data Matera,

Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Matera,

Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità Committente

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Ditta Esecutrice

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta I.R.T.E.T

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività che saranno svolte La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	Attrezzi manuali, attrezzi elettrici, strumento di misura e collaudo
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
NOTE	//

Allegati:

Cronoprogramma delle attività

- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Matera,

Timbro e Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____
residente in _____ via _____ n. 10
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della ditta _____
con sede legale posta in _____ via _____ n. _____
del comune di _____ in provincia di _____
PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76,
dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO
OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al nr. _____ e l'INPS di _____ al nr. _____ (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al nr. _____ dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

MATERA,

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.



PARTE 7

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e
.....
rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI
- esame eventuale del crono programma;
- altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Matera, li

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)